Celebrazione eucaristica

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

16 giugno 2022

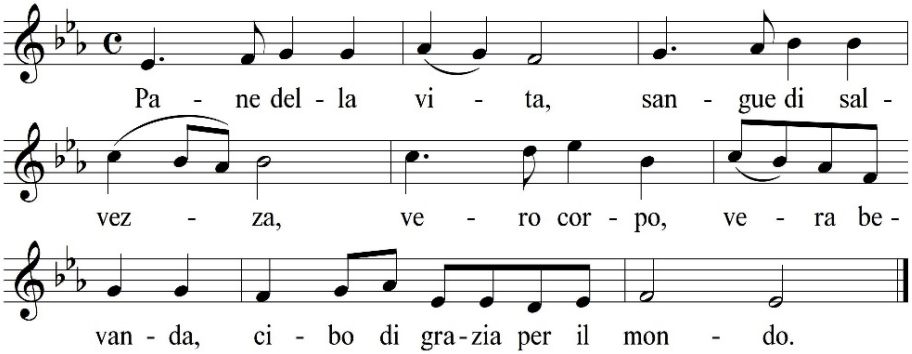
La Chiesa di Bologna esprime questa sera la sua spiccata devozione eucaristica,
espressa nei secoli attraverso numerose iniziative di preghiera, di carità, di cultura
che hanno al centro il Sacramento dell'altare.

Questo giorno, il giorno proprio della festa del Corpus Domini,
esprimiamo nell'adorazione la nostra fede nel Signore Gesù presente e vivo,
manifestato a noi come agnello immolato per la nostra salvezza nel pane dell'eucaristia.

Lui ci accoglie alla sua tavola e al suo amore;
lui rianima le nostre speranze deluse dal male;
lui riceve la nostra supplica e la presenta al Padre;
lui è mediatore per noi e per l'umanità intera
della giustizia, della misericordia, della pace proprie del Regno di Dio.

Canto di ingresso: Pane di vita nuova

1. Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.



2. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. *Rit.*

3. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. *Rit.*

Saluto liturgico

Arcivescovo
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti
Amen.
E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo introduce i fedeli nella celebrazione, quindi tutti insieme si recita il "Confesso".

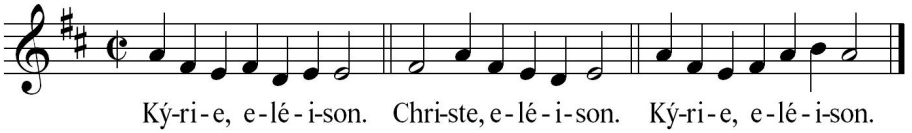
Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, *(ci si batte il petto)* **mia colpa, mia grandissima colpa.**
E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi
e voi fratelli e sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Tutti

Kyrie

Coro poi tutti



Gloria

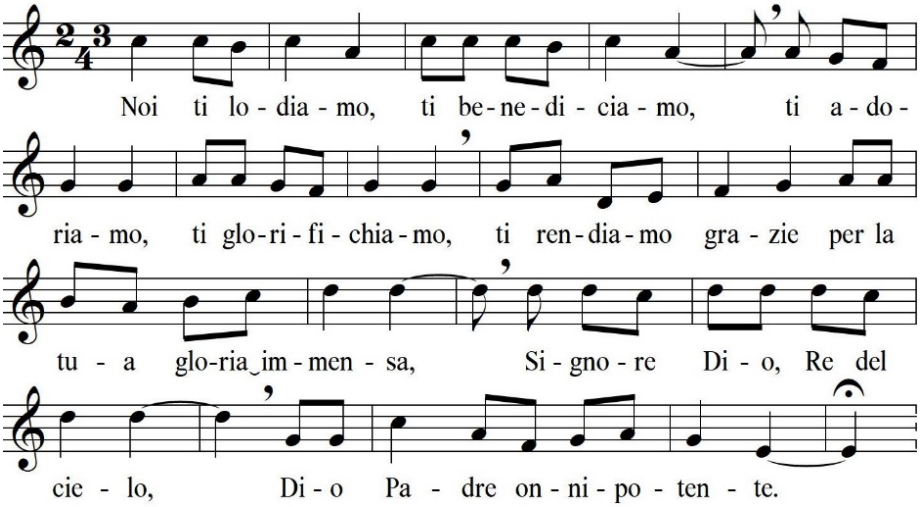
Arcivescovo

Gloria a Dio nell'altro dei cieli.

Coro

E pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

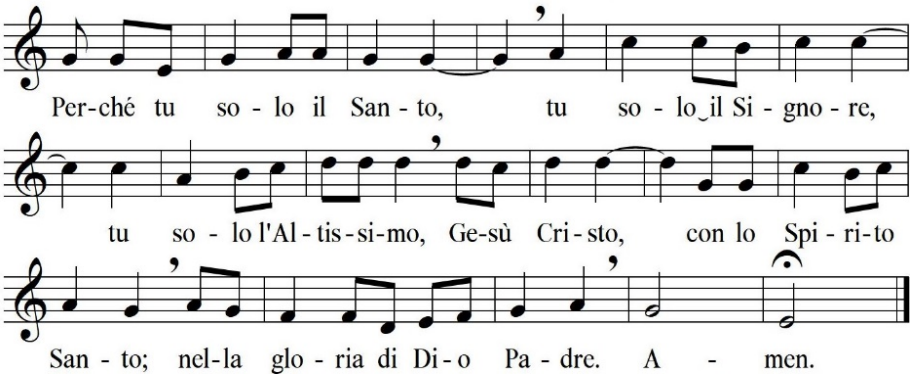
Tutti



Coro

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Tutti



Colletta

Arcivescovo

O Padre, che nel mistero pasquale del tuo Figlio unigenito
hai portato a compimento l'opera della nostra redenzione,
concedi a noi, che nei segni sacramentali
annunciamo con fede la sua morte e risurrezione,
di sperimentare sempre più i benefici della tua salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Liturgia della Parola - Seduti

Prima Lettura *1Re 19,4-8*

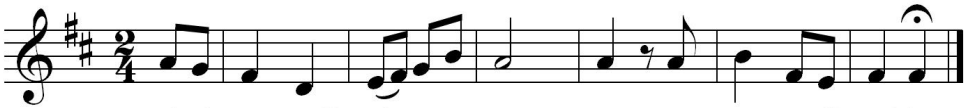
Con la forza di quel cibo camminò fino al monte di Dio.

Dal primo libro dei Re.

In quei giorni, Elìa s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri».
Si coricò e si addormentò sotto la ginestra.
Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: «Àlzati, mangia!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò.
Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Àlzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve.
Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale *Dal Sal 22(23)*



Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. R.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. R.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. R.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. R.

Seconda Lettura *Eb 12,18-19.22-24*

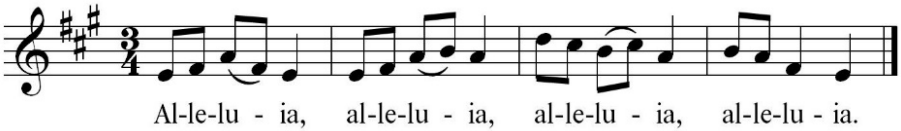
Voi vi siete accostati al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola.
Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Acclamazione al Vangelo *Gv 6,57* - *In piedi*



Come il Padre ha mandato me e io vivo per il Padre,
così anche colui che mangia me vivrà per me.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

Vangelo *Lc 24,13-35*

L'avevano riconosciuto nello spezzare il pane

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.
Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome

Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».
Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.
Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».
Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo

Preghiera dei fedeli

Arcivescovo

Il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore
è culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa.
Innalziamo la nostra preghiera unanime,
perché da questo grande mistero
scaturiscano i doni dell'unità e della pace.

R. Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.

Per il santo padre il papa Francesco, i vescovi, i presbiteri, ministri del mirabile sacramento dell'Eucaristia:
siano sempre riconoscenti dell'immenso dono che per le loro mani il Signore fa alla sua Chiesa.
Preghiamo.

Per il dono di sante e numerose vocazioni al ministero sacerdotale:
non manchi mai alla santa chiesa la generosa risposta di cuori ardenti e pronti a riconoscere nel Signore risorto il maestro che chiama e santifica.
Preghiamo.

Per noi tutti, chiamati al banchetto eucaristico:
conceda il Signore di sentire e testimoniare la beatitudine degli invitati alla sua mensa, e di essere nel mondo il Corpo di Cristo presente oggi e sempre.
Preghiamo.

Per la pace nel mondo intero:
il Signore doni la vera pace, nei cuori e nelle menti, nelle famiglie e nelle nazioni, nel mondo e nella storia.
Preghiamo.

Per i nostri fratelli defunti, nutriti al banchetto dell'eucaristia:
siano commensali alle nozze del Figlio di Dio nei cieli, e preghino il Signore per noi, per i più dimenticati, per quanti hanno più sofferto.
Preghiamo.

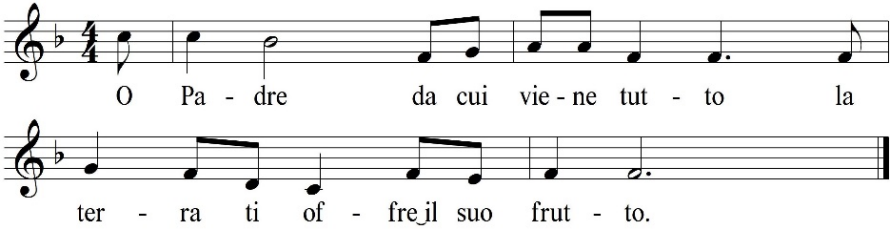
Arcivescovo

Signore Gesù, nell'Eucaristia, sacramento del tuo amore,
hai posto la sorgente dello Spirito:
fa' che, nutrendoci con il cibo di vita eterna e la bevanda di salvezza,
pregustiamo il convito del cielo.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli, Amen,

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio: O Padre, da cui viene tutto

1. Pane e vino, dono e impegno nella festa del mattino;
gusto nuovo, forza e segno nel cammino all'unità.
Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:
o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.



2. Grano ed uve, croce e morte nel mistero della sera;
legge nuova, scelta e sorte di sincera carità.
Si baciano pace e giustizia nel mutuo scambio di doni:
o Padre da cui viene tutto la terra ti offre il suo frutto.

Presentazione dei doni *In piedi*

Arcivescovo

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Tutti

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Invochiamo la tua clemenza, o Signore,
celebrando il memoriale della nostra salvezza:
questo sacramento del tuo amore
sia per noi segno di unità e vincolo di carità.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III e prefazio dell'Eucaristia II

Arcivescovo	*Tutti*
Il Signore sia con voi.	**E con il tuo spirito.**
In alto i nostri cuori.	**Sono rivolti al Signore.**
Rendiamo grazie a Dio.	**È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

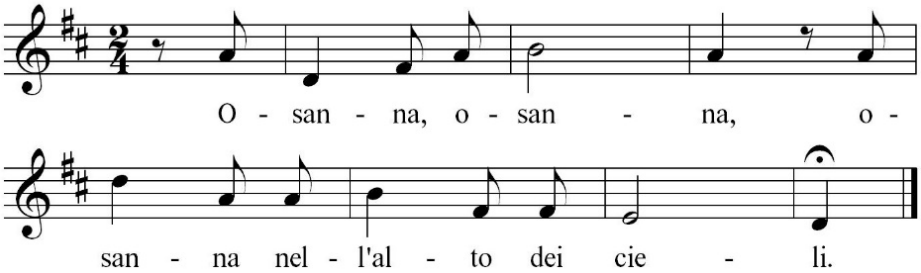
Nell'ultima Cena con i suoi apostoli, egli volle perpetuare nei secoli
il memoriale di salvezza della sua croce, e si offrì a te,
Agnello senza macchia, lode perfetta e sacrificio a te gradito.
In questo grande mistero tu nutri e santifichi i tuoi fedeli,
perché l'umanità, diffusa su tutta la terra, sia illuminata dall'unica fede
e riunita dall'unico amore.
E noi ci accostiamo a questo santo convito,
perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria.

Per questo mistero di salvezza,
il cielo e la terra si uniscono in un cantico nuovo di adorazione e di lode;
e noi, con tutte le schiere degli angeli, proclamiamo senza fine la tua gloria:

Coro

Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

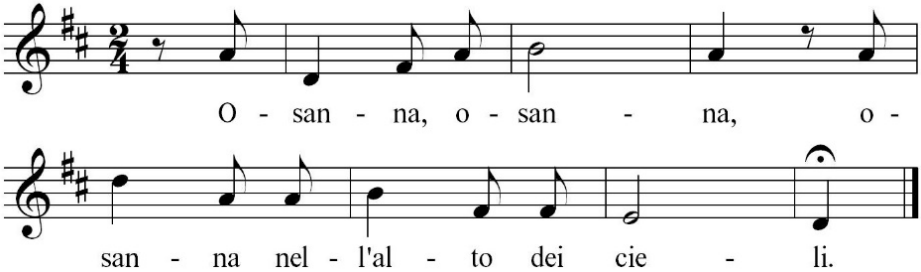
Tutti



Coro

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Tutti



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti *(I fedeli si inginocchiano)*

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

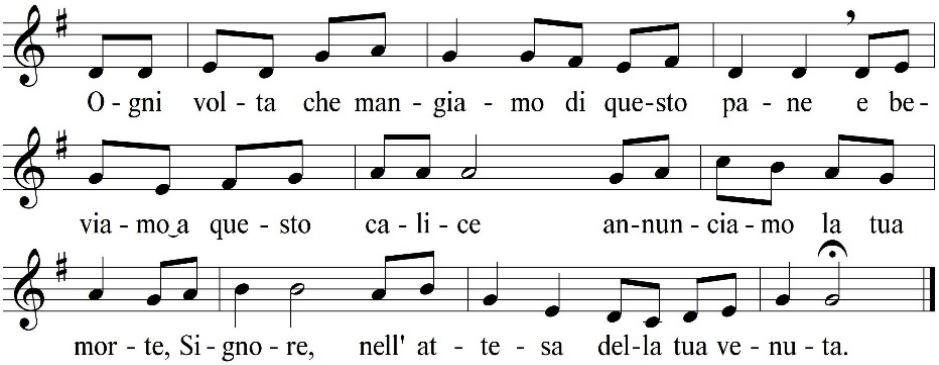
Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti *(In piedi)*



Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

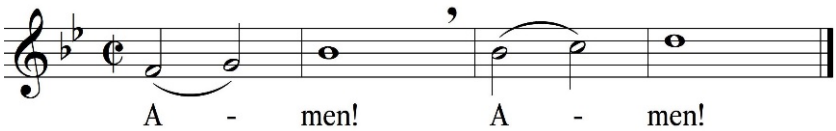
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire.

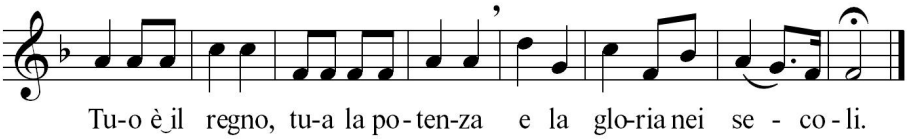
Tutti

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo al nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Il diacono ci invita a scambiarci il dono della pace.

Frazione del pane

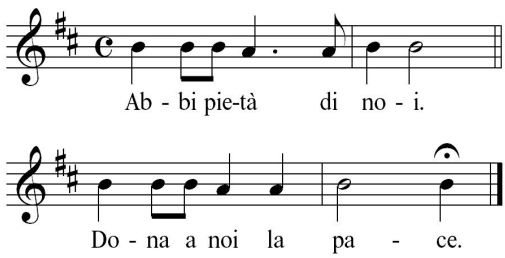
Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,

Si ripete

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,

Tutti



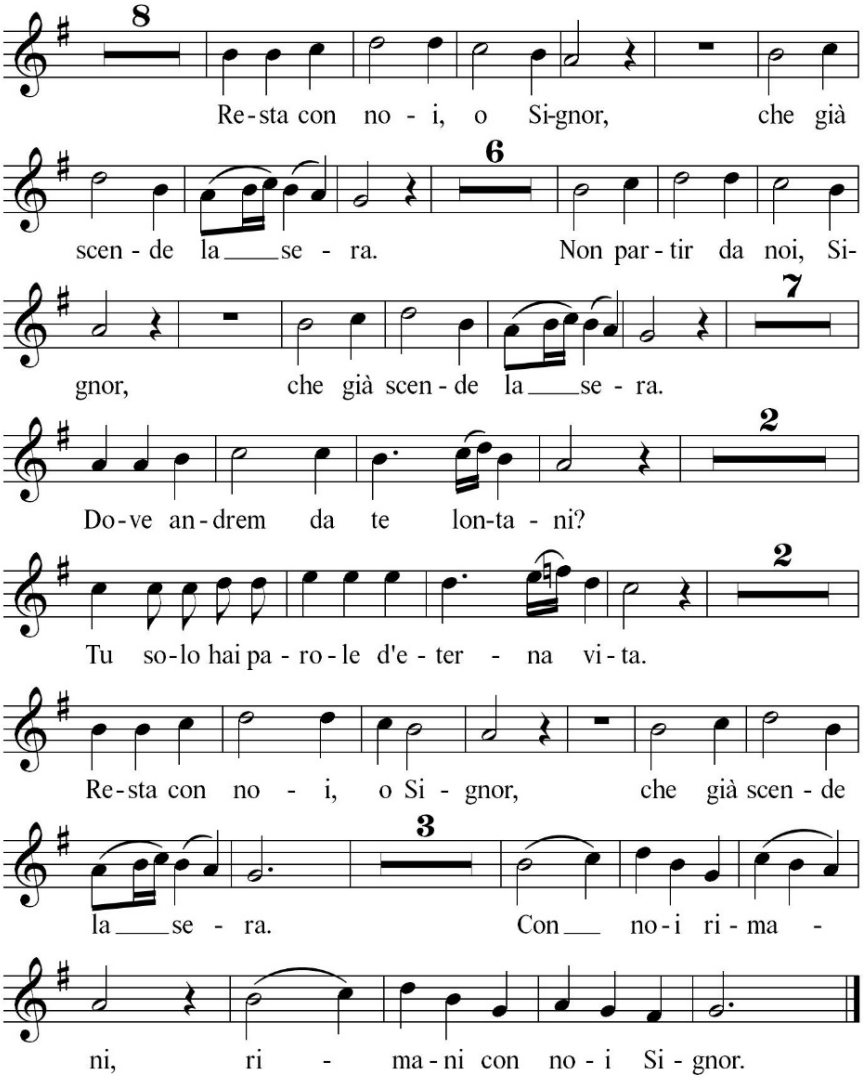
Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

Tutti

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione



Post communio: *Ave verum Corpus* (Mozart)

Ave, ave verum corpus natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum in cruce pro homine.
Cuius latus perforatum unda fluxit et sanguine,
esto nobis praegustatum in mortis examine.

Traduzione conoscitiva

Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine,
che veramente patì e fu immolato sulla croce per l'uomo,
dal cui fianco squarciato sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti nella prova suprema della morte.

Orazione dopo la comunione

La partecipazione alla tua mensa ci santifichi, o Padre,
perché la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo
rinsaldi l'unità di tutti i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

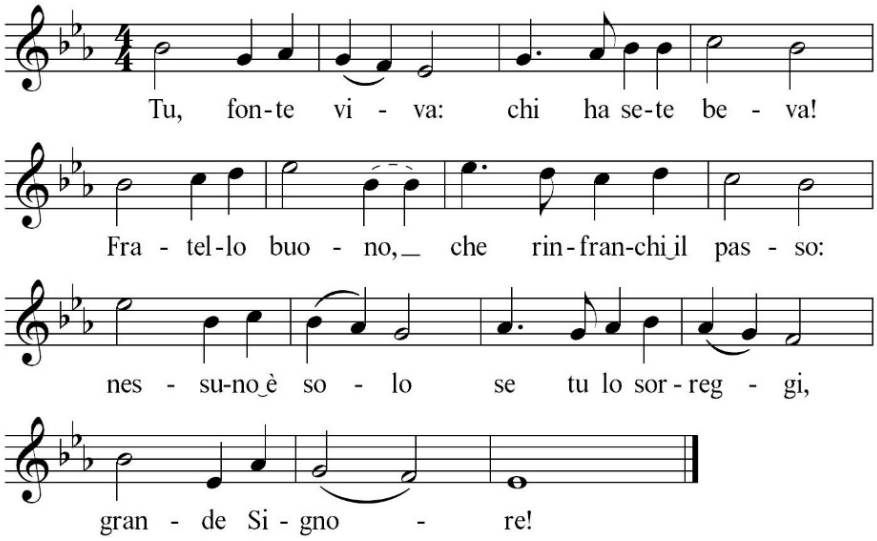
Tutti

Amen.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Terminata la messa, rimaniamo in preghiera davanti all'eucaristia. Viene esposto il Santissimo Sacramento e ci raccogliamo in adorazione.

Canto di esposizione: Tu fonte viva



2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga! Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda! Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico. grande Signore!

Canto di meditazione: Con te Gesù
Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo; crediamo in te, che sei la Verità.
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre; speriamo in te, immensa Bontà.
In Te, Gesù, abbiamo la salvezza: amiamo te, o Dio con noi.

Un giorno a te, verremo, o Signore: l'eternità germoglierà in noi.
Verremo a te, provati dalla vita, e tu sarai salvezza per noi.
Sia lode a te, Signore della vita! Sia lode a te, o Dio con noi!

Al termine dell'adorazione, per la benedizione

Canto di adorazione
Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò,
nuovo patto, nuovo rito, nella fede si compì
al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio redentor,
lode grande, sommo onore, all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore, alla santa Trinità. Amen.

Acclamazione
Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai.
Gloria a te, presto verrai, sei speranza solo tu.

Ufficio Liturgico Diocesano

Pro manuscripto a cura
dell'Ufficio liturgico,
e della Segreteria generale della Curia.